

Ufficio stampa

## Comunicato Stampa

9 luglio 2021

*con cortese preghiera di pubblicazione e diffusione*

**“Una versione aggiornata di due successi come “I Bagni di Trieste” e “A Sarajevo il 28 giugno” s’incastona nell’incantevole scenografia di Miramare: debuttano martedì 13 luglio alle ore 20 le pièces che il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia in collaborazione con il Museo Storico del Castello e del Parco di Miramare presenta nell’ambito di “Il Rossetti a Miramare: sogno nei tramonti di mezza estate”.**

**“Il Rossetti a Miramare. Sogno nei tramonti di mezza estate”** la rassegna realizzata dal Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia con la preziosa collaborazione del Museo Storico e il Parco del Castello di Miramare e con il Comune di Trieste, dopo il successo dell’apertura con la doppia replica di “Sinfonia Dante” prosegue dal 13 luglio con “I Bagni di Trieste” e “A Sarajevo il 28 giugno”.

Gli spettacoli andranno in scena ogni giorno escluso il lunedì, fino al 25 luglio nella splendida scenografia naturale del Porticciolo e del Castello di Miramare: “I Bagni di Trieste” alle ore 20 e alle 21.30 “A Sarajevo il 28 giugno”. Il pubblico potrà vederli entrambi o scegliere soltanto uno dei due: i biglietti sono già disponibili alla Biglietteria del Rossetti e date le limitate capienze imposte dalle norme di sicurezza sanitaria, è bene affrettarsi all’acquisto in prevendita.

**“I Bagni di Trieste”** è una produzione dello Stabile regionale per la regia di Franco Però, molto apprezzata lo scorso anno, che ritorna in una edizione rinnovata, con un inedito contributo drammaturgico dell’autore triestino **Enrico Luttmann**. Lo spettacolo indaga infatti il rapporto di incredibile simbiosi dei triestini con il mare, attraverso le pagine di tanti autori: **Mauro Covacich, Gillo Dorfles, Claudio Magris** oltre a **Luttmann**.

I turisti non sanno che a Trieste per “bagni” s’intende gli stabilimenti balneari che, ognuno con specifiche caratteristiche, punteggiano la costa... “I Bagni di Trieste” indaga il rapporto di simbiosi fra i triestini ed il loro mare, attraverso le parole di grandi scrittori che ne sono e ne sono stati assidui frequentatori. È un racconto plurimo che attraversa il tempo. Si passa dai ricordi lontani dei mitici Bagni Savoia, nelle parole nostalgiche di Dorfles, al frequentatissimo Ausonia, che Claudio Magris vagheggia fra tenerezza e colti riferimenti. Si approda poi alla Pineta di Barcola: sarà Mauro Covacich quel ragazzino entusiasta delle domeniche in Pineta, fatte di preparativi, di giochi all’ombra e di nuotate godute tutti assieme, adulti e bambini, in una dimensione familiare gioiosa e rilassata? Enrico Luttmann riporta invece gli spettatori alla contemporaneità: in quello strano stabilimento che solo Trieste possiede, il “Pedocìn”. Ha la particolarità di essere attraversato da un muro che divide la zona frequentata dalle donne da quella maschile. All’ingresso coppie e famiglie si separano. Anni fa si ipotizzò di abbattere il muro: ci fu una vera sollevazione popolare. Così al “Pedocìn” si continua a riunirsi e corteggiarsi soltanto... a nuoto! **Riccardo Maranzana, Jacopo Morra, Maria Grazia Plos e Miriam Podgornik** sono protagonisti dello spettacolo nel porticciolo più incantevole della costa ed il pubblico li ascolta in cuffia, senza esser distratto dal rumore della risacca.

*Ufficio stampa*

Tratto dall'omonimo libro di Gilberto Forti, **“A Sarajevo il 28 giugno”** è ormai un “cult” per il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia che lo ha sempre riproposto dal 2015 al Museo “de Henriquez”. La scorsa estate, il fortunato spettacolo – che evoca la fine dell'impero Asburgico e l'avvento della prima guerra mondiale a partire dall'attentato all'arciduca Francesco Ferdinando – è stato ambientato invece nell'appropriata cornice del Parco e del Castello di Miramare, dove ritorna nell'edizione 2021.

Il significato di questa scenografia naturale amplifica e completa il messaggio di “A Sarajevo il 28 giugno” che prevede che il pubblico si muova nel luogo, incontrando gli attori, che - circondati dalla Storia - restituiscono da diverse angolature una cruciale pagina del Novecento.

Incarnano personaggi dell'epoca e – secondo il modello delle “interviste impossibili” – raccontano ognuno dal proprio punto di vista il fatto che mutò l'Europa per sempre: l'assassinio dell'Arciduca Francesco Ferdinando e di sua moglie Sofia, avvenuto a Sarajevo per mano di Gavrilo Princip.

Il fatto viene ricostruito attraverso le voci di nobili e popolani, di chi si occupò della detenzione dell'attentatore e di chi pianse l'Arciduca e la sua triste sorte... Il regista Franco Però - che ha ideato lo spettacolo - orchestra le interpretazioni di **Giulio Cancelli, Emanuele Fortunati, Ester Galazzi, Francesco Migliaccio** nell'oliato meccanismo che permette al pubblico di seguire tutti i racconti, in successione.

dal 13 al 25 luglio (escluso il lunedì) alle ore 20 - Porticciolo di Miramare

### **I BAGNI DI TRIESTE**

da Mauro Covacich, Gillo Dorfles, Claudio Magris, Enrico Luttmann

a cura di Franco Però

con Riccardo Maranzana, Jacopo Morra, Maria Grazia Plos, Miriam Podgornik

produzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia

in collaborazione con il Museo Storico e il Parco del Castello di Miramare

dal 13 al 25 luglio (escluso il lunedì) alle ore 21.30 - Piazzale del Castello (itinerante)

### **A SARAJEVO IL 28 GIUGNO**

di Gilberto Forti

con Giulio Cancelli, Emanuele Fortunati, Ester Galazzi, Francesco Migliaccio

a cura di Franco Però

musiche di Johann Strauss figlio e Franz Schubert

registrate dal “Quartetto Iris”: Laura Furlan, Emanuela Colagrossi (*violino*)

Maria Lucia Dorfmann (*viola*), Cecilia Barucca Sebastiani (*violoncello*)

produzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia

in collaborazione con il Museo Storico e il Parco del Castello di Miramare

Biglietti in vendita al Politeama Rossetti, Ticket Point Corso Italia, Info Point Miramare da martedì a domenica 16-18 e un'ora prima degli spettacoli (consigliato acquisto in prevendita)

info 040.3593511 e [www.ilrossetti.it](http://www.ilrossetti.it)

biglietto intero €8 e ridotto €5

L'ufficio stampa